[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

BIBLIOTECA UNIVERSITARIA DE GRANADA

A. N 13 202 179

Copia della lettera scritta da Don Diego d'Acugna Governatore
e Capitan gnale della Città e Provincia di Cartagena nell'
Indie occidentali al Catolico Re di Spagna Don Filippo
3°. circa Il negocio della Concettione della Madonna tra-
dotta da Spagnolo in Italiano.
Monte —47—

Signore.

Con l'armata e flotta partita da questo porto al 24. di Luglio diedi
avisai a V. Maestà e suo regio Conseglio di quanto io dovea, adesso
che s'offerisce particolar occasione mi è parso debito far questo con-
forme la necessità lo richiede.

Da doi anni in quà si tratta in questa Città con particolar divot.e l'opi-
nione pia che la gloriosa Vergine Maria nra Sig.ra fu conceputa senza
macchia di peccato originale; la qual opinione agiutano et predicano
Preti, frati agostiniani, francescani, la Compagnia di Giesu, e
la mercede. L'opinion contraria è tenuta da' frati Domenicani
li quali tenendosi per offesi han fatto dimostrationi scandalose
del lor sentimento, agiutandoli in quelle Il Vescovo Don fra Pe-
dro de la Vega talmente che passando una sera innanti di sua porta
una processione di popolo e frati francescani, agostiniani e Pre-
bendati con un stendardo dove era dipinta l'imagine della S.ma
Concettione, et il maestro Scoto cantando li versi del peccato orig.le
Il Vescovo uscì in un balcone gridando à voci contro di essi,
et ordinando a' suoi servitori che li tirassero delle sassate con-
tradicendo et prohibendo le d.e processioni. Cessò questa contra-
dittione tra pochi giorni, perche à 17. di Giugno andò il Vescovo
al letto con poca alteratione et prese certe pillule la mattina
fu trovato morto senza confessione. Adesso li frati Domini-
cani tornano a trattar con argumenti et sermoni in favore della
loro opinione, et un giorno passando il popolo frati frances-

BIBLIOTECA UNIVERSITARIA DE GRANADA

cani; agost.ni Theatini et alcuni Prebendati pei manzi
del lor Convento cantando in process.ne uscirono di Dominicani con
colera et levarono i versi à chi li portava e li strapporno in
dandosi de' bastonati l'uno all'altro, che fu cagione di grand.mo
e nei sermoni si mordono e dishonorono trattando ogn'uno delle
opinione in modo che il popolo si scandaliza. et in queste terr
dove sono tanti Indiani, rudi e neri gente venuta di fresco
potria farsi conoscere il danno che causano simili schisme
procurato et procuro quanto posso d'impedire che non pre
(almeno i frati scandalosi) et quando piu m'assicurano, e s'co
intento predicando per le strade e per le piazze: sì che m'hà
ad ordinare che alcuni soldati armati accompagnino le procu
à darne conto alla Maestà V.ra, acciò si serva ordinare ui
il rimedio conveniente; et in caso che V. M.tà facesse gratia
vescovato a frate Dominicano se gli dia ordine di come in
s'habbia da portare perche temo doveranno succedere alcuni
et casi tali che dipendendo il rimedio dalla Maestà V.ra, e
potendo quello venire con tanta brevità per la lontananz
no causare danni irremediabili. Nro S.re guardi la catolic
regia persona di V. Maestà &. Di Cartagena dell'Ind
22. d'agosto 1616. Humilissimo Creato di V. M.ta Do
d'Acugna.

Concorda con la lettera originale dalla quale io Pietro di Led
secretario di S. Re nro S.re e del suo Conseglio dell'Indie l'ho
estrarre, et certifico che stà certa e veridica. In Madrid a
giugno 1617 Pietro de Ledesma &.

Certifico io Dominico ortis secretario di S. Re nro S.re et del suo Cons
supremo d'Aragona à coloro che la presente vederanno come
de Ledesma della cui mano e sottoscritta questa copia è

del R.e mio S.re et del suo Conseglio dell'Indie e che a tutte cose da lui sottoscritte si da intiera fede e credito in giudicio et extra. In fede del che sottoscrivo la presente di mia propria mano sigillata col sigillo secreto di sua maestà che stà in mio potere In madrid à 9. de Giugno 1617.

Domenico ortiz.

Locus + sigilli.

BIBLIOTECA UNIVERSITARIA DE GRANADA